

La gestione delle specie aliene nel
Progetto RESTO CON LIFE: **buone
pratiche** per la messa a punto ed
implementazione di **interventi di
cattura e rimozione**

Francesca Giannini (PNAT), Nicola Baccetti
(ISPRA), Camilla Gotti (ISPRA)

*LIFE U-SAVEREDS Final event - Gli scoiattoli alloctoni e altre specie invasive: impatti ed
esperienze di gestione a confronto. Perugia 11-13 Aprile 2018*





Island conservation in
Tuscany, restoring habitat
not only for birds

www.restoconlife.eu
info@restoconlife.eu



Progetto realizzato con
il finanziamento della
Commissione Europea



NATURA 2000

Project implemented with
funding from the
European Commission

Progetto RESTO CON LIFE: Life Natura cofinanziato dalla Commissione Europea (2014 – 2018).

PARTNERS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
BIO
DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA



Obiettivo: migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie rare, animali e vegetali, nelle Isole di Pianosa, Elba, Montecristo e Giannutri tramite la rinaturalizzazione di sistemi insulari complessi per salvaguardare specie e habitat di interesse conservazionistico.

PIANOSA (Livorno, Toscana, Long. 10° 04' 44" E; Lat. 42° 35' 07" N)



- Arcipelago toscano
- Superficie di 1.025 ha
- Dal 1996: Parco Nazionale Arcipelago Toscano
- Rete Natura 2000: ZSC-ZPS IT5160013

- ✓ Prime tracce di presenza umana: Paleolitico superiore.
- ✓ Dal 1858 al 1997: Colonia penale agricola (dagli anni '80 carcere di massima sicurezza).
- ✓ Dal 1997: progressivo abbandono.
- ✓ Oggi: Fase di 'Restauro insulare (faunistico)'





Island conservation in
Tuscany, restoring habitat
not only for birds
www.restoconlife.eu
info@restoconlife.eu



Progetto realizzato con
il finanziamento della
Commissione Europea



Project implemented with
funding from the
European Commission

SPECIE ALIENE



LE MOTIVAZIONI

→ Specie predatrici



➤ impatto noto per ratto e gatto inselvatichito (100 of the World's Worst Invasive Alien Species – Lowe et al 2000); per riccio: impatto meno noto; principio di precauzione e opportunità di agire contestualmente all'eradicazione del gatto.

→ Specie NON predatrici

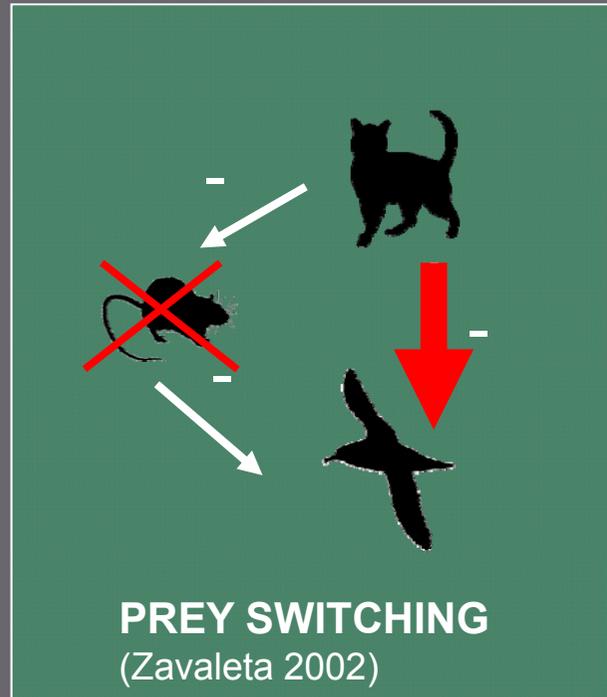


- alterazione dei processi naturali nell'ecosistema insulare con evidente riduzione dei valori di naturalità;
- eradicazione propedeutica a una progressiva ricostituzione di comunità animali composte da specie autoctone.

APPROCCIO ERADICAZIONI MULTIPLE



Evitare “surprise effects” (Courchamp et al 2003)



Fase **preparatoria** di circa 12 mesi:

- Stima dimensioni popolazioni e distribuzione
- Test trappole e esche, acquisti
- Analisi dei possibili effetti negativi su specie non target
- Monitoraggi fauna, rettili inclusi

Redazione dei protocolli di intervento e definizione dei metodi



Fase **esecutiva** nel 2016 con avvio delle attività a tutto il 2018:

- Selettività del metodo
- Sforzo massimo per raggiungere tutti gli individui nello stesso momento
- Possibilità di utilizzo di tecniche differenziate man mano che il trappolamento perde efficacia
- **Continuo** adattamento/miglioramento tecniche

Progettazione complessa

Nessun riferimento bibliografico rispetto ad eradicazioni

Operazioni in più fasi

IN PIENA FASE OPERATIVA

Monitoraggi post-intervento: è ancora presto per parlare di 'buone pratiche'

Adozione misure di biosecurity
Accertamenti genetici
Immissione *taxa* nativi



Island conservation in
Tuscany, restoring habitat
not only for birds
www.restoconlife.eu
info@restoconlife.eu



Progetto realizzato con
il finanziamento della
Commissione Europea



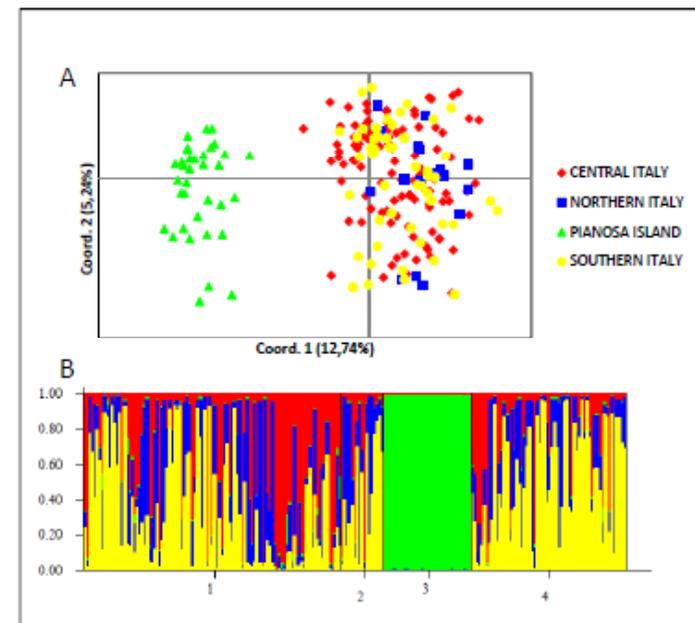
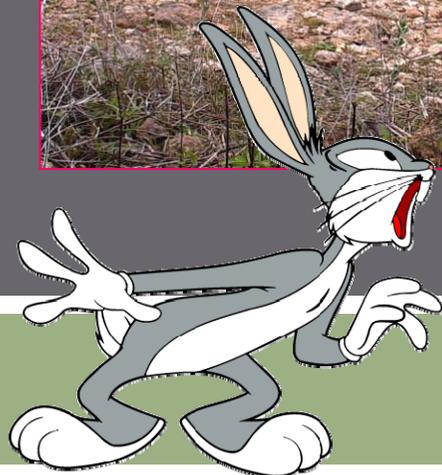
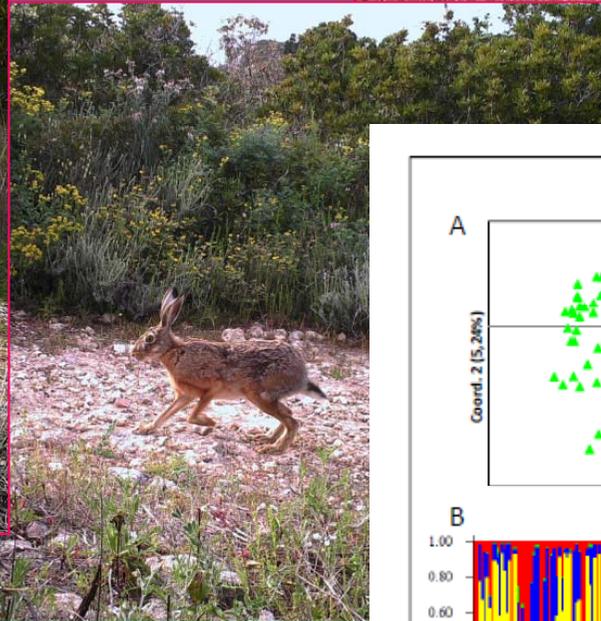
Project implemented with
funding from the
European Commission

LEPRE EUROPEA, FEBBRAIO 2016: PRIME CATTURE e PRELIEVI



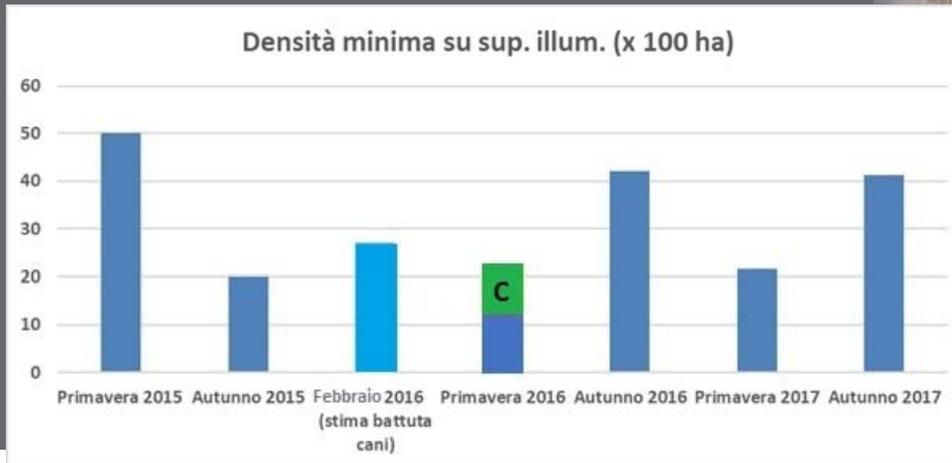
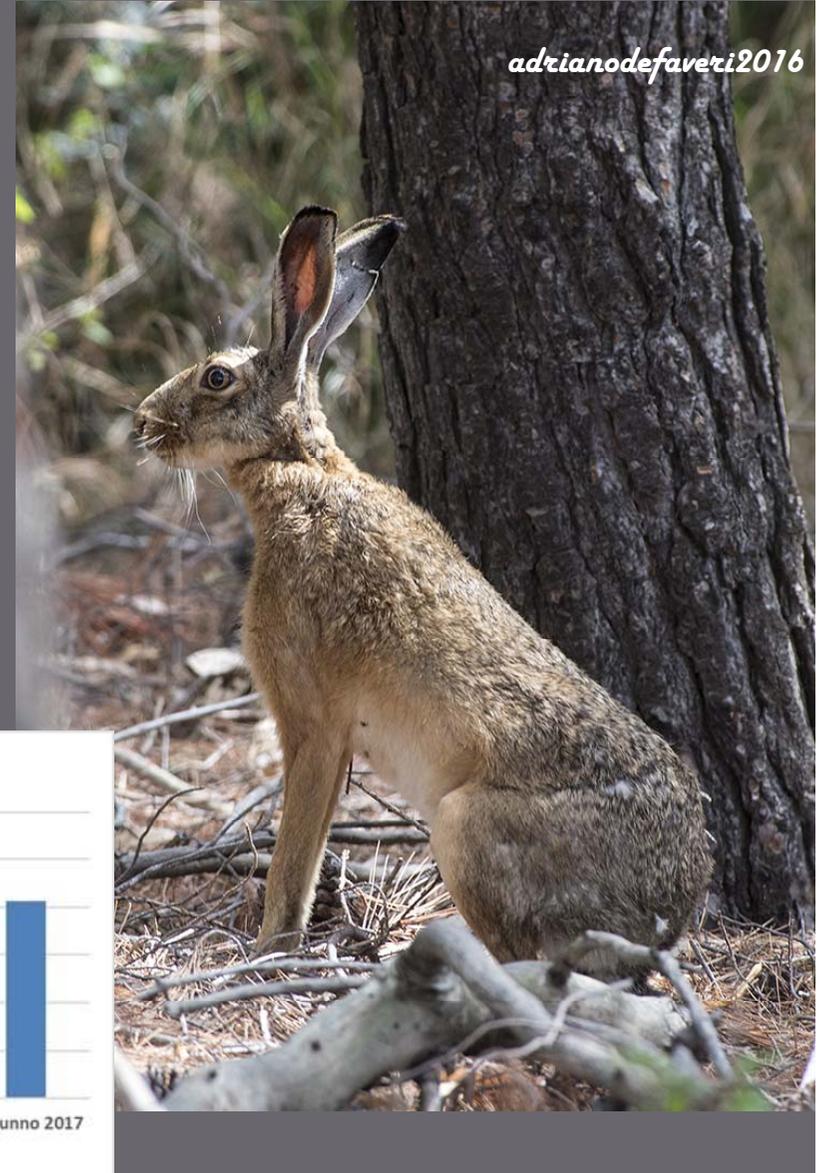
Lepus europaeus meridiei (Hilzheimer, 1906):

sottospecie originariamente descritta per la
Penisola italiana, oggi cancellata dai
ripopolamenti



WORK IN PROGRESS...

- Rimodulazione azione LIFE
- Redazione di un piano di conservazione del *taxon* (conservazione in altre aree)
- Monitoraggio della dinamica di popolazione



WORK IN PROGRESS...

- Monitoraggio sanitario
- Analisi morfometriche
- Revisione dei reperti paleontologici e archeozoologici e dati storici per contribuire alla ricostruzione dell'origine della lepre di Pianosa
- Prosecuzione delle analisi genetiche includendo campioni provenienti dall'Elba e dalla Penisola





RICCIO EUROPEO

- Popolazione di origine recente (post-1970)
- 20 fototrappole su tutta l'isola;
- Raccolta campioni di tessuto per indagini genetiche per individuare popolazione di appartenenza (analisi svolte dal CNR).



- Distribuzione pressoché omogenea su tutta l'isola;
- Geneticamente compatibili con campioni raccolti sull'isola d'Elba (e diversi dal continente)



INDIVIDUATO IL SITO DI RILASCIO DEGLI ANIMALI CATTURATI





GATTO INSELVATICHITO

- 20 fototrappole su tutta l'isola;
- Analisi foto con riconoscimento individuale;
- Dati elaborati tramite modelli cattura-ricattura (collaborazione con IMEDEA/Mallorca).



STIMA MINIMA: 30 – 45 gatti (area “catturata” dalle fototrappole)

Fototrappole poi mantenute sul territorio per monitorare le presenze residue nel corso della rimozione degli animali

ERADICAZIONE GATTO INSELVATICHITO + RICCIO

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ



METODI DI PRELIEVO: CATTURE CON TRAPPOLE E TRASLOCAZIONE

210 punti trappola distribuiti su tutta l'isola (settori con “sbarramenti” per impedire reinvasione)

CATTURE (dati relativi al primo periodo): 57 gatti; 123 ricci

- Circa 24.000 giorni trappola, 7 operatori impegnati
- Efficienza di trappolaggio
 - GATTO: 0,113 catture/giorni uomo (0,002 catture/giorni trappola)
 - RICCIO: 0,244 catture/giorni uomo (0,005 catture/giorni trappola)



FAGIANI E IBRIDI DI PERNICE, CATTURE DA OTTOBRE 2016, INTEGRATE DA ABBATTIMENTI NEL 2017-18

ORIGINE DEL FAGIANO: immissione XX secolo: non è citato negli elenchi faunistici redatti fino al primo Novecento (cfr Lanza 1970). Attualmente lo stock a Pianosa è riferibile alla forma meticcia selezionata artificialmente ed affine alla ssp.

mongolicus: il cosiddetto 'ibrido da caccia' probabilmente immessa subito prima o subito dopo l'ultima guerra e allevata negli anni Settanta nel pollaio sull'Isola.

CONSISTENZA: Sposimo et al. 2001: IKA periodo post-riproduttivo 2,1 individui/km; ISPRA dati 2015 pre-intervento: IKA pre-riproduttivo 1,44 individui/km, post-riproduttivo 2,7 individui/km. Densità minima stimata, omogenea e molto elevata: >>1 adulto/ha. Stima 800 indd.

ORIGINE DELLA PERNICE: Presente a Pianosa fino alla sua completa estinzione nel 1880; alcuni autori la segnalano fino al primo decennio del Novecento e quindi ne indicano la scomparsa. Attualmente lo stock è costituito da ibridi *Alectoris rufa* x *A. chukar*. Introduzioni effettuate a partire dagli anni '80 dall'istituto di Patologia aviare dell'Università di Pisa, il quale immise alcune coppie di pernici allevate.

CONSISTENZA: <1997: circa 50-100 coppie; 2001/2002: almeno 200 coppie; 2015 minimo di 60 -70 coppie.

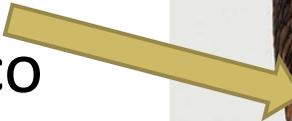
L'ingegneria genetico-venatoria e i suoi frutti

colchicus (dall'epoca Romana,
estinto ultima guerra)

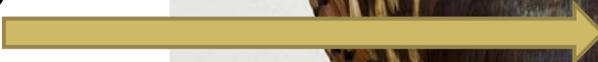
bianco



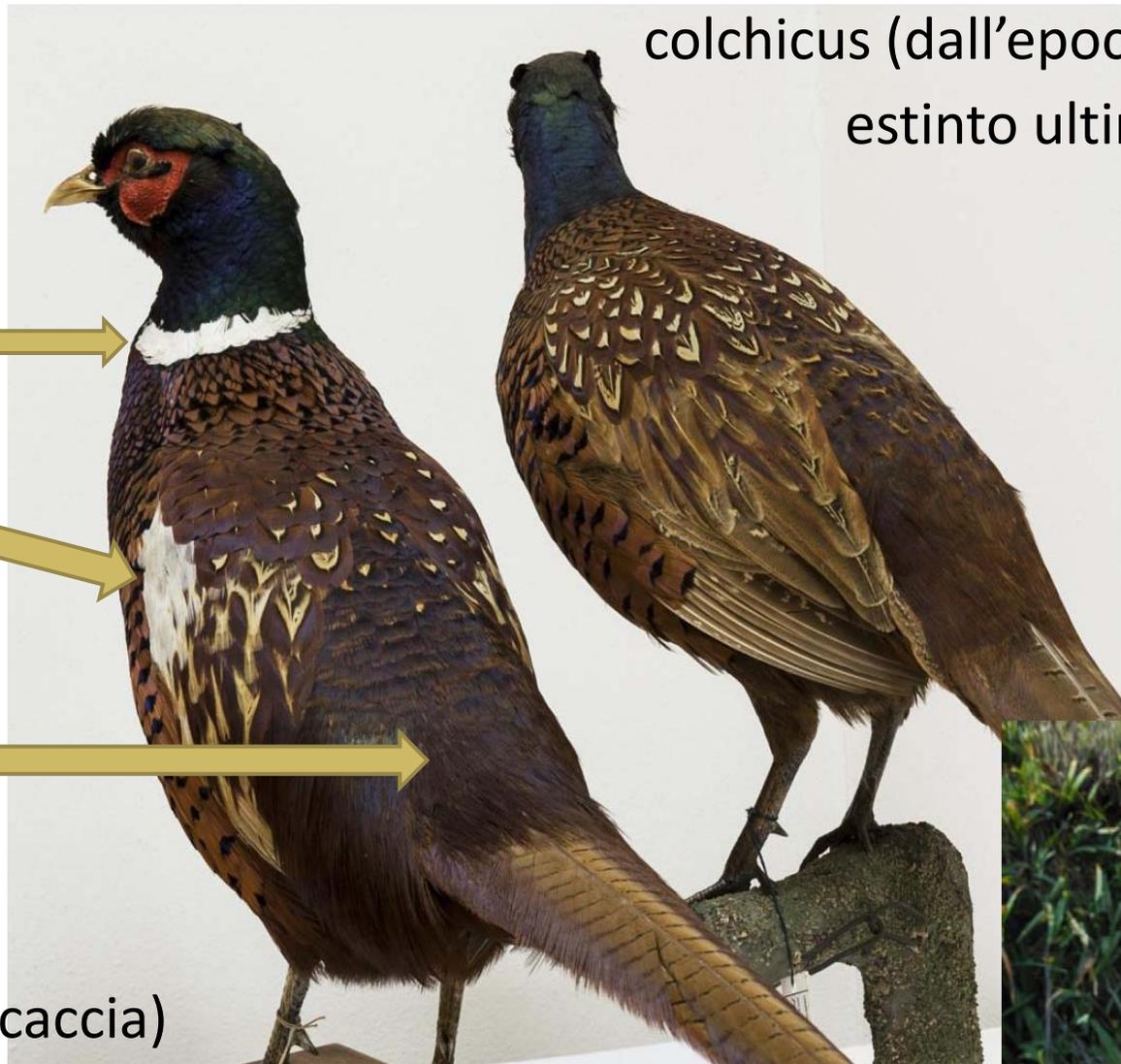
bianco



fulvo



'mongolicus'
(meticcio da caccia)



DUE DIVERSI METODI DI PRELIEVO

Catture con trappole ■

Abbattimenti ■

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

Ott 2016 – Feb 2017

Mar
2017

Ott 2017 – Mar 2018



CATTURE

Sforzo di cattura

Circa 60 – 70 punti trappola per il fagiano distribuiti su tutta l'isola

Circa 15-20 punti trappola per le pernici localizzati in aree di presenza



CATTURE



Poco
efficace per
pernici



MORTALITA' FAGIANI 7-8 %

SPERIMENTAZIONE

- Uso di diversi tipi di trappola
- Uso di richiami
- Uso di punti di pasturazione aggiuntiva
- Traslocazione trappole e loro ubicazione

CATTURE SPECIE NON TARGET

Lepre, gufo comune, sparviere, porciglione



CATTURE

FAGIANO

VALORIZZARE GLI INDIVIDUI CATTURATI

= gestire numeri elevati

Oltre 680 fagiani trasferiti in aree protette o a vincolo venatorio

Collaborazioni con ATC

PERNICE

DIFFERENZA SOSTANZIALE RISPETTO AL FAGIANO

Gli individui catturati non possono essere rilasciati in natura. Eutanasia sul posto.



CATTURE FAGIANO 820 - CATTURE PERNICI 210

SPECIALIZZAZIONE OPERATORI PER GLI ABBATTIMENTI IN AGGIUNTA A PERSONALE DI ISTITUTO

- Formazione di operatori volontari per la realizzazione degli abbattimenti
- Incarico a soggetto economico che coordini i prelievi



Abbattimenti sperimentali senza ausilio del cane con operatori di istituto (Polizia Provinciale di Livorno)
Marzo 2017 – 3 giorni

Abbattimenti con operatori volontari e operatori incaricati coadiuvati da cani - gruppi di 7-13 operatori con 12-15 cani in Febbraio - Marzo 2018 per 28 giorni

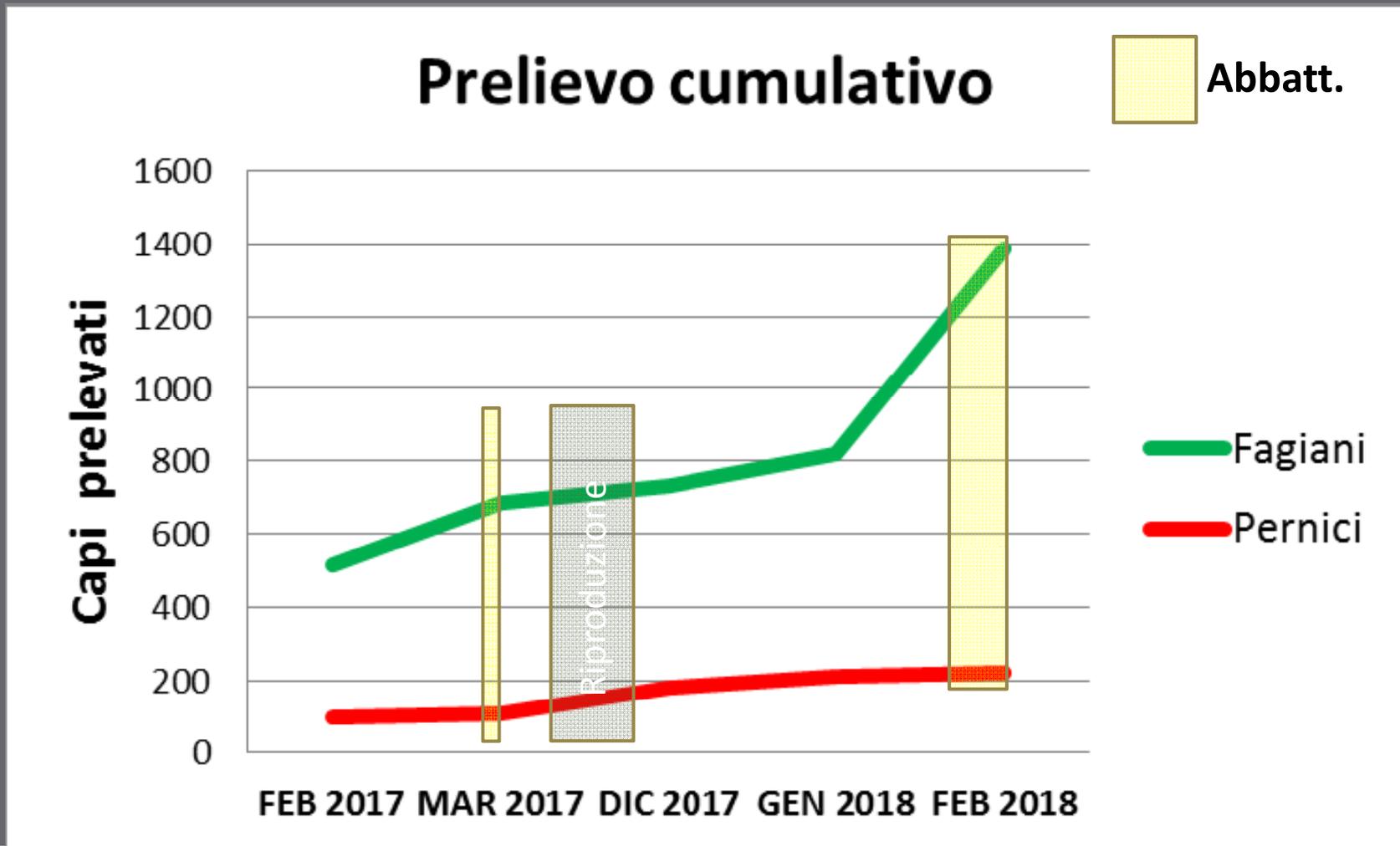
PROSSIMO OBIETTIVO a breve termine

Ridurre al massimo il numero degli individui prima e durante il periodo riproduttivo per evitare un nuovo incremento in autunno

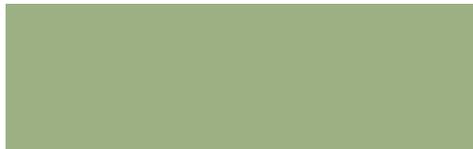
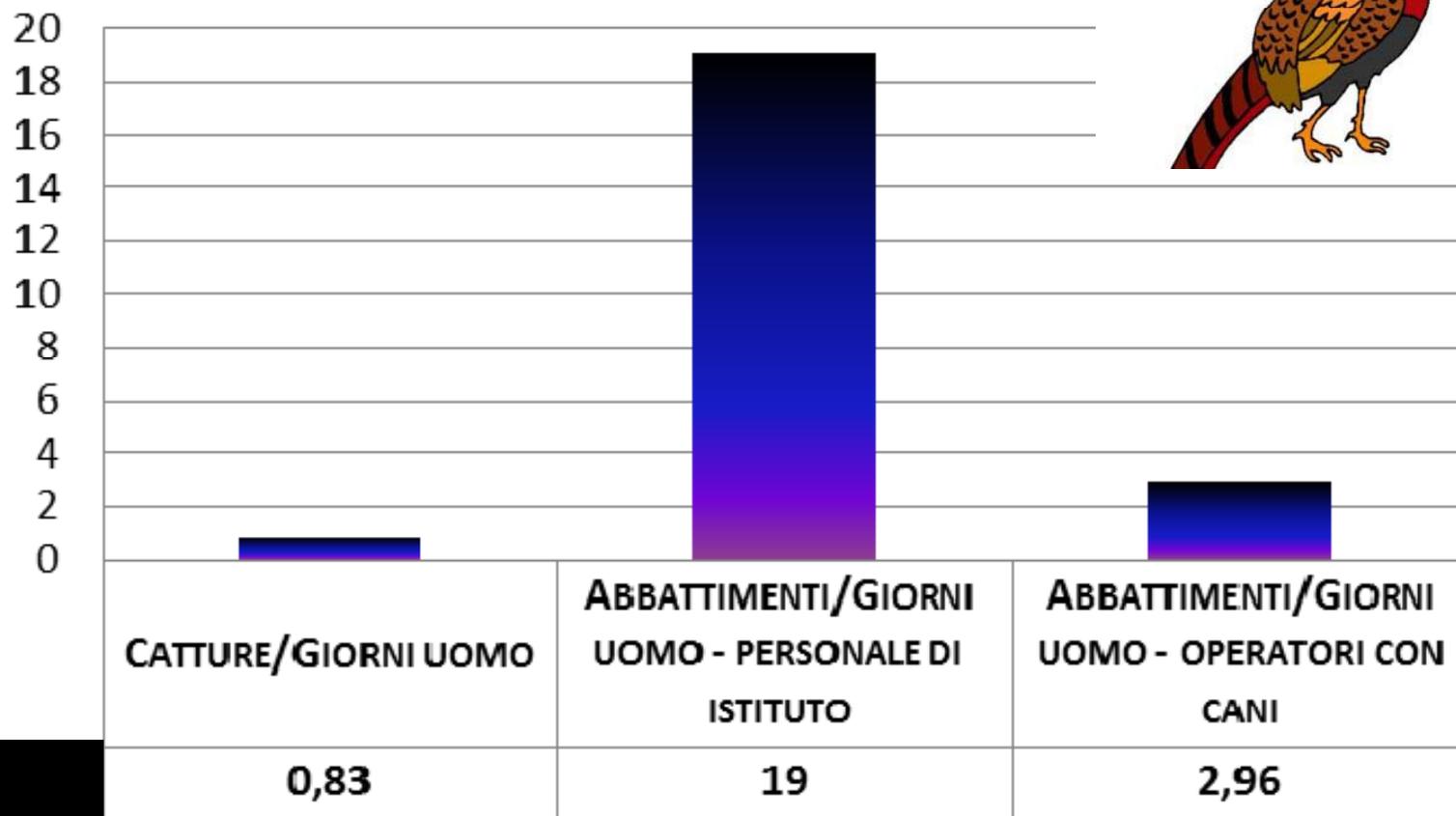
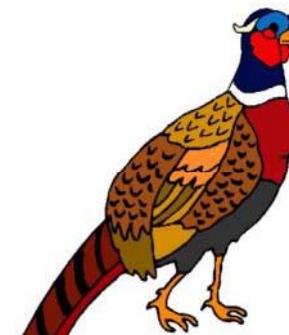
ABBATTIMENTI FAGIANO 960

ABBATTIMENTI PERNICI 20

Criticità: diversa resa nel pre- e post-inverno, effetto della stagione riproduttiva



Efficienza di prelievo



**IN 3 ANNI E MEZZO DI LAVORO
L'OBIETTIVO DI ERADICAZIONE
E' ANCORA DA RAGGIUNGERE**

SU UNA POPOLAZIONE STIMATA
DI ALMENO:

1000 FAGIANI



% 180

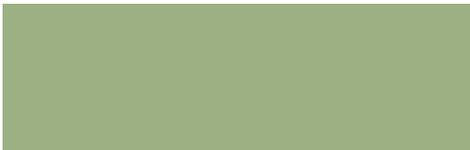
130 PERNICI



% 180

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Prelievi nei soli mesi autunnali e invernali - per conciliare attività di fruizione presenti sull'Isola
- Per il fagiano l'efficienza di cattura con trappole è molto bassa rispetto agli abbattimenti e con costi più elevati
- Difficoltà nel conseguire impegno costante da parte di operatori volontari
- Polemiche di vario tipo e da parte di diversi portatori di interesse riguardanti le motivazioni degli interventi di eradicazione e le tecniche utilizzate





PER CONCLUDERE



PUNTI DI FORZA

(oltre al conseguimento degli obiettivi di conservazione delle comunità autoctone)

- Sperimentazione di tecniche di prelievo su specie per le quali non sono mai stati eseguiti interventi di eradicazione – Aspetto innovativo
- L'efficienza di prelievo con trappole con richiamo per le pernici è soddisfacente anche rispetto agli abbattimenti
- Collaborazione con vari esponenti del mondo venatorio (vari ATC)
- Progetti di immissione in aree a vincolo venatorio e formazione di operatori volontari
- Utilizzo di soggetti economici per la realizzazione di abbattimenti

GRAZIE
PER L'ATTENZIONE



www.restoconlife.eu

